synetich
CONSULENZA FORMATIVA

www.synetich.com

I Fondi Interprofessionali

Synetich srl

Cosa sono i Fondi Paritetici Interprofessionali? Quanti sono e quali?

I Fondi Paritetici Interprofessionali sono organismi costituiti da parti sociali datoriali e sindacali di ciascun settore.
Sono stati creati ufficialmente con la **Legge n. 388/2000**, contenuta nella **Legge Finanziaria del 2001**, allo scopo di incentivare ed agevolare la formazione professionale dei lavoratori delle imprese italiane.
Per **poter beneficiare dei finanziamenti** di un fondo paritetico Interprofessionale un'azienda deve **aderire al fondo stesso**.
I Fondi Interprofessionali attivi in Italia sono circa 20. Coprono ogni settore lavorativo e tipologia di CCNL.
Scegliere un fondo piuttosto che un altro può influire molto sulle risorse disponibili per la formazione.
Il consiglio è sempre quello di farsi aiutare dal proprio consulente del lavoro o da un ente attuatore accreditato.

Con quali risorse finanziano la formazione?

La **Legge 388/2000** definisce che le aziende possano destinare ad un fondo interprofessionale lo **0,30% dei versamenti mensili dovuti all' INPS** per ogni dipendente.
Aderendo ad un fondo un'impresa vi versa **circa 40 € all'anno** per ogni dipendente che sono rese disponibili per la loro formazione.

Se la mia azienda non versa a nessun fondo, trattiene i versamenti nelle proprie casse?

Purtroppo i soldi non restano in azienda!
Se non si destinano ad un fondo interprofessionale i contributi sono **trattenuti dall'INPS** e versati per il 50% al fondo di rotazione per la formazione professionale e per il restante 50% al fondo sociale per l'occupazione e la formazione.
Aderire ad un fondo è una possibilità per le aziende di recuperare parte dei contributi previdenziali obbligatoriamente versati e destinarli alla formazione dei propri lavoratori.

Come posso calcolare quanto versa la mia azienda?

Il calcolo è molto semplice, per ogni dipendente soggetto al versamento dello 0.30% l'azienda versa al fondo interprofessionale a cui ha aderito circa **40 € all'anno**.

Per l'azienda comporta un costo aderire ad un fondo?

Per l'azienda non comporta **nessun costo**.

Quali categorie di lavoratori possono essere formate?

Possono essere beneficiarie della formazione tutte le categorie di lavoratori soggetto al versamento del contributo dello 0,30%, secondo la **Circolare INPS n. 140 del 14/12/2012**, come di seguito dettagliato.

Categorie di lavoratori ammessi:

- Lavoratori dipendenti del settore privato;
- Dirigenti;
- Quadri;
- Impiegati;
- Operai;
- Apprendisti;
- Soci lavoratori delle cooperative;
- Operai agricoli;
- Lavoratori di imprese municipalizzate ed ex Aziende di Stato;
- Personale artistico, teatrale e cinematografico, con rapporto di lavoro subordinato.

Categorie di lavoratori non ammessi:

- Lavoratori o soci retribuiti esclusivamente con partecipazione agli utili o al prodotto dell'azienda;
- Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- Sacerdoti e religiosi.

Quali sono le tipologie di finanziamento per la formazione?

Le modalità con cui i fondi interprofessionali finanziano formazione gratuita sono:

- Fondo di rotazione (Avvisi a bando): sono dei bandi a cui si partecipa elaborando un progetto formativo per una singola impresa o un gruppo. Il progetto è sottoposto ad una commissione valutatrice e se ottiene punteggio sufficiente viene approvato e finanziato. Le possibilità di ottenere finanziamento sono buone, ma non eccellenti. Molti dei fondi, qualora si ottenga un finanziamento sul fondo di rotazione, prelevano automaticamente risorse dal conto formazione aziendale;
- Conto Formazione Aziendale: è una modalità di accantonamento mirata per l'azienda. Rende direttamente disponibile alle aziende i propri versamenti. Per poter usare le risorse del conto Formazione l'azienda deve comunque elaborare un progetto formativo e sottoporlo al fondo. Le possibilità di ottenere finanziamento sono eccellenti, tuttavia non elimina l'incombenza di elaborare un progetto formativo.
- Conto Formazione di Gruppo o di Rete: è la modalità più snella per le singole imprese. Ciascuna di loro aderisce al conto aggregato e da mandato ad un "Ente Attuatore" o "Capofila" di occuparsi dell'elaborazione dei progetti e delle pratiche burocratiche. Possibilità di finanziamento eccellenti, nessuna burocrazia per l'azienda, avvio rapido dei corsi di formazione.
- Voucher: sono modalità non molto comuni in cui l'azienda invia un singolo lavoratore a frequentare un corso (generalmente contenuto nei cataloghi accreditati dal fondo). L'azienda (con l'aiuto di un Ente Attuatore) elabora una specifica richiesta, che deve essere preventivamente accettata dal fondo.

Quale è la procedura per aderire ad un fondo?

Ogni azienda può aderire ad **un solo fondo**.
L'**adesione è volontaria**, revocabile e completamente gratuita. Si effettua attraverso la **denuncia aziendale del FLUSSO UNIEMENS** compilato periodicamente dall'ufficio paghe o dal consulente del lavoro.
Ad ogni fondo è assegnato un **codice** che deve essere inserito nella sezione "*Fondi Interprofessionali*" del modello Uniemens.

Come posso verificare l'adesione dell'azienda?

Il modo più semplice per verificare se l'azienda aderisce ad un fondo è attraverso il **Cassetto Previdenziale** aziendale contenuto nel sito dell'INPS:

1. Accedendo ai "Servizi Online INPS" (link), inserendo Codice Fiscale e password aziendale;
2. Selezionare "Cassetto Previdenziale"
3. Selezionare "Dati complementari"
4. Selezionare "Fondi Interprofessionali".

Se già iscritti comparirà il **codice del fondo** interprofessionale secondo la tabella sopra riportata. Se non compare il codice l'azienda non aderisce a nessun fondo.
Per maggiore sicurezza potete stampare la pagina del cassetto previdenziale ed inviarcela.

È possibile spostarsi da un fondo all'altro?

Si. L'adesione ai fondi è libera e revocabile.
La revoca e lo spostamento ad altro fondo si effettua attraverso la denuncia aziendale del FLUSSO UNIEMENS inserendo il codice "REVO".
Contestualmente è possibile anche effettuare l'adesione ad un nuovo fondo inserendo il codice del fondo prescelto.
Qualora ci si sposti da un fondo all'altro **è possibile trasferire il 70%** dei versamenti maturati nel conto formazione aziendale, a patto che siano rispettati i seguenti requisiti:

- Non essere piccola o micro impresa (imprese autonome con meno di 50 dipendenti ed un fatturato o un bilancio totale annuale non superiore a 10 milioni di euro);
- Entro 120 gg dall'adesione al nuovo fondo venga comunicata la revoca e la richiesta di "portabilità" dei versamenti al fondo di provenienza;
- L'importo da trasferire al nuovo fondo sia almeno 3.000 €.

Quale tipologia di formazione può essere finanziata?

I percorsi di formazione finanziati tramite Fondi paritetici interprofessionali possono rispondere a specifiche carenze ed esigenze dell'azienda.
La gamma dei corsi finanziabili è, quindi, estremamente ampia: dal **potenziamento di determinate skills** nell'ambito delle risorse umane, dalla contabilità alla formazione per l'utilizzo di **programmi gestionali** e software specifici, dalla **qualità** alla **sicurezza**, solo per citare alcune aree.

Posso quindi presentare un piano il cui oggetto è l'attività formativa prevista per legge? In linea di principio **viene finanziata**, seppur con alcune limitazioni.
È bene considerare che i finanziamenti dei fondi paritetici sono alimentati attraverso prelevamenti provenienti dalle buste paga dei lavoratori e dovrebbero essere impiegati per la loro professionalizzazione e l'aumento delle competenze.
La cosa migliore da fare, qualora nei fabbisogni aziendali vi sia quello di organizzare formazione ex lege, è unire corsi di formazione obbligatoria a corsi tecnico professionalizzanti per i lavoratori, dando a quest'ultimi maggiore importanza in termini di ore e risorse.

Quali modalità formative sono ammesse?

Sono ammesse modalità formative in **aula**, **online**, in **affiancamento**, **coaching individuale** e di **gruppo**.
Alcuni fondi pongono dei limiti alle ore totali realizzabili online o, più in generale, con la formazione a distanza (FAD).
Le piattaforme informatiche attraverso le quali viene erogata la formazione a distanza devono rispettare i principi di conformità a quanto predisposto nell'**Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025**.

Quali voci di costo sono rimborsate?

I progetti formativi consentono di **recuperare ogni costo accessorio relativo alla formazione**.
Oltre a tutti i costi di docenza, progettazione, coordinamento e rendicontazione, un'azienda potrà ad esempio **ammortizzare le spese di trasferta** e **vitto dei partecipanti**, spese generali di gestione del piano, ecc.

Posso utilizzare personale interno come docenti, tutor, ecc?

Si è possibile.
I fondi interprofessionali consentono di utilizzare le **risorse umane interne** come docenti, coordinatori, attività di segreteria e rendicontazione, ma anche come tutor per periodi di affiancamento per apprendisti o altro personale.
Il requisito richiesto è che le risorse umane interne posseggano **esperienza e competenze documentate** per lo svolgimento di tali attività.
Il fondo prevede un rimborso per i lavoratori interni impiegati nel piano formativo pari al costo orario lordo aziendale del lavoratore X ore in cui è stato impiegato nel progetto.

È possibile formare i dirigenti?

Si, **anche i dirigenti versano lo 0.30%** quindi rientrano tra le categorie che possono beneficiare della formazione, se pur con alcune differenze.
Un dirigente versa circa **75 € all'anno**, i contributi seguono una linea separata e vengono accantonati dai fondi paritetici con una "cassa" separata.
Esistono infine alcuni fondi interprofessionali specifici per dirigenti (Fon.Dir, Fondirigenti, Fondo Dirigenti PMI).

La somma accantonata dall'azienda è sempre disponibile o ha una scadenza?

La somma accantonata e non impegnata in un piano formativo **ogni due anni scade** ed è impossibile recuperarla.
Per evitare che vi sia una perdita delle risorse accantonate dall'Azienda, è necessario che le risorse accantonate vengano tutte impegnate con un piano formativo entro il **31/12 di ogni anno**.
Impegnare le risorse non vuol dire avviare subito un corso di formazione, ma solitamente programmare l'attività formativa che dovrà essere portata a termine entro un anno dalla data di presentazione del piano.

Dove può essere svolta la formazione?

La formazione può essere svolta direttamente in azienda, purché vi sia uno spazio in grado di accogliere docenti e partecipanti al corso con eventualmente un supporto informatico.
In caso di impossibilità di effettuare il corso presso l'azienda, è necessario individuare una sede esterna che rispetti i medesimi requisiti.

I Fondi Interprofessionali con cui collaboriamo e per cui siamo accreditati

Ogni fondo ha le sue peculiarità, i suoi strumenti e le sue modalità di accesso.
Quello che li accomuna è l'obiettivo: rendere le imprese più forti, competitive e pronte alle sfide del mercato, investendo sulle persone.
Con Synetich le aziende non devono preoccuparsi della burocrazia: ci occupiamo di tutto, dall'analisi dei fabbisogni fino alla rendicontazione, accompagnandole passo dopo passo nella scelta del fondo più adatto e nella gestione dei progetti formativi.

synetich
CONSULENZA FORMATIVA

Contattaci se vuoi saperne di più!

Via Vincenzo Lancia, 26 10141 Torino
011.0263780
www.synetich.com
contatti@synetich.com